



## Il calendario

*La nuova formula:  
i biancoblù di Nanni  
giocheranno sei partite  
in casa e tre in trasferta*

BASEBALL. Parte la fase scudetto da San Marino

# Fortitudo pronta all'assalto tricolore

Federico Frassinella

Per la Fortitudo è giunto il momento clou della stagione. Gli uomini di Nanni sono chiamati a confermare quanto di buono hanno espresso finora nei playoff che scattano da stasera. A Serravalle di San Marino i bolognesi iniziano il round robin di semifinale, affrontando la truppa di Bindi e dando il via alla nuova formula introdotta dalla Federazione, in sostituzione della vecchia semifinale ad eliminazione diretta. Si tratta dunque di un girone all'italiana fra Fortitudo, Nettuno, Grosseto e San Marino, per un totale di 9 partite distribuite su 3 settimane. I biancoblù ne giocheranno 6 in casa e 3 lontano dalle mura amiche, a partire da oggi su Titano. Di fatto comincia un nuovo campionato, ripartendo tutti da zero, con le numerose incognite del caso. Certo è che la compagine felsinea è quella che ha espresso il miglior baseball da aprile a luglio, ma è altrettanto vero che le 3 avversarie sono di rango e molto quotate. Facile dunque prevedere un girone davvero equilibrato, nel quale è importante partire subito col piede giusto. La prima sfida è fra i lanciatori italiani Betto (3.56 pgl, 7 v-1 p) e Tonellato (4.83, 3-3): l'esperienza di un veterano contro l'entusiasmo di un giovane quasi esordiente. Nei 2 match di regular season non c'è comunque stata mai storia, con il ragazzo sammarinese che ha dovuto sempre cedere il passo al lineup della F e un Betto vincente in ambo le occasioni. All'andata 6 inning con sole 2 valide e nessun punto per il 36enne veneto, al ritorno 5 riprese con qualche difficoltà in più ma pur sempre sorretto dalla forza offensiva dei compagni. Alle spalle di Fabio Betto un D'Angelo apparso abbastanza affaticato negli spezzoni di gara giocati, ma pur sempre più affidabile di Martignoni, che ha sì vinto 5 incontri ma presenta una pgl superiore al 7

e viene spesso toccato dalle mazze avversarie. E ancora: Delgado - cresciuto tantissimo col passare dei weekend - più Paoletti e Milano sembrano offrire maggiori garanzie dell'imprevedibile Lucena - la sua ultima apparizione contro il Nettuno è stata tragicomica - e del closer Nyari, che viaggia sempre molto a corrente alternata. A livello di monte di lancio, dunque, per stasera la Fortitudo pare sulla carta avvantaggiata, mentre c'è una certa equivalenza sul piano della difesa: si affrontano infatti le due squadre che hanno commesso meno errori, 39 i bolognesi e 44 i Titani. In campo il San Marino è comunque corazzata attrezzatissima, con uomini di spicco quali il 40enne Buccheri (.327 di media battuta) e il super acquisto Vasquez, che ha chiuso secondo solo a Mazzanti nella classifica dell'attacco (.380) ed è risultato decisivo un sacco di volte con le sue legnate. Sarà un interessante duello di sluggers a distanza con Richard Austin, l'autentica arma in più delle Aquile quest'anno. Dorian Bindi dovrebbe optare per il seguente schieramento: gli esterni, da destra a sinistra, sono Suardi - parecchio sotto tono - e i già citati Buccheri e Vasquez. La Fera interbase, con Sheldon, Imperiali e Rovinelli a completare un diamante tanto valido in difesa quanto altalenante col bastone. Dopo l'infortunio che l'ha tenuto fuori per parecchio, è tornato Matamoros a ricevere. Il potente De Biase è il dh. Marco Nanni finalmente può contare sulla squadra al completo, avendo di nuovo a disposizione Gasparri e Frignani, con Mazzuca che ha scongiurato ogni problema dopo il colpito dell'ultimo match. 5 uomini che battono oltre .300 sono un bel biglietto da visita, per una partita in cui la Fortitudo dovrà fare la voce grossa in attacco. Play ball alle 21, arbitrano Cipriani, Giachi e Cappuccini. L'altro incontro è Grosseto-Nettuno.